

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 5.

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art. 6.

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Art. 7.

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

Art. 8.

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastano con l'ordinamento giuridico italiano.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Mario Gorlani

Ruolo e funzione costituzionale del partito politico

RUOLO E FUNZIONE COSTITUZIONALE DEL PARTITO POLITICO

Il declino della "forma" partito e la crisi del parlamentarismo italiano

Art. 9.

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 10.

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero a cui sia negato il suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo politico in Italia. La Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici.

Art. 11.

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Art. 12.

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

Studi di diritto pubblico

Collana diretta da Francesco Gabriele

MARIO GORLANI



€ 18,00



CACUCCI EDITORE



BARI

MARIO GORLANI

**RUOLO E FUNZIONE COSTITUZIONALE
DEL PARTITO POLITICO**

Il declino della "forma" partito e la crisi del parlamentarismo italiano

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2017 Cacucci Editore – Bari
Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220
<http://www.cacuccieditore.it> – e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Studi di Diritto pubblico diretti dal prof. Francesco GABRIELE

1. **Antonio Colavecchio**, *La liberalizzazione del settore elettrico nel quadro del diritto comunitario*, 2000.
2. **Anna Maria Nico**, *Omogeneità e peculiarità nei processi di privatizzazione*, 2001.
3. **Francesco Gabriele, Gaetano Bucci, Cosimo Pietro Guarini** (a cura di), *Il mercato: le imprese, le istituzioni, i consumatori*, 2002.
4. **Michele Buquicchio** (a cura di), *Studi sui rapporti internazionali e comunitari delle Regioni*, 2004.
5. **Cosimo Pietro Guarini**, *Contributo allo studio della regolazione 'indipendente' del mercato*, 2005.
6. **Francesco Gabriele, Anna Maria Nico** (a cura di), *La tutela multilivello dell'ambiente*, 2005.
7. **Francesco Gabriele** (a cura di), *Il governo dell'economia tra "crisi dello Stato" e "crisi del mercato"*, 2005.
8. **Giovanni Luchena**, *Aiuti pubblici e vincoli comunitari*, 2006.
9. **Luca Grimaldi**, *Il principio di sussidiarietà orizzontale tra ordinamento comunitario ed ordinamento interno*, 2006.
10. **Francesco Gabriele**, *Europa: la "Costituzione" abbandonata*, 2008.
11. **Michele Buquicchio** (a cura di), *Politiche di inclusione sociale e ordinamento regionale. Riferimenti alla normazione pugliese*, 2010.
12. **Giovanni Luchena**, *Gli enti della intercomunalità: le Unioni di comuni*, 2012.
13. **Giovanni Luchena**, *Le incentivazioni economiche alle imprese tra politiche statali e decisioni comunitarie*, 2012.
14. **Anna Maria Nico**, *La ragionevole durata del processo negli ordinamenti integrati d'Europa*, 2012.
15. **Francisco Balaguer Callejón**, *La proiezione della Costituzione sull'ordinamento giuridico*. (Traduzione di Anna Maria Nico), 2012.

Studi di diritto pubblico - Nuova serie

Collana diretta da Francesco Gabriele

1. **Luca Grimaldi**, *Potestà legislativa concorrente ed autonomia regionale nel processo di "trasformazione" del regionalismo italiano*, 2016.
2. **Giovanni Luchena**, *Le clausole di salvaguardia nella finanza pubblica*, 2017.
3. **Mario Gorlani**, *Ruolo e funzione costituzionale del partito politico*, 2017.

Sezione didattica

1. **Antonio D'Andrea**, *La Costituzione che abbiamo. Il rigetto popolare della "grande riforma" deliberata dalle Camere nella XVII legislatura*, 2017.

Studi di diritto pubblico

Collana diretta da Francesco Gabriele

Comitato Scientifico: Francesco Gabriele, Vincenzo Baldini, Francisco Balaguer Callejón, Roberto Caranta, Agostino Carrino, Pietro Ciarlo, Lorenzo Chieffi, Antonio Colavecchio, Antonio D'Andrea, Michele Della Morte, Giuseppe Di Gaspare, Massimo Luciani, Roberto Miccù, Anna Maria Nico, Raffaele Guido Rodio, Antonio Ruggeri, Giovanni Serges, Dian Schefold, Massimo Siclari, Vincenzo Tondi della Mura.

Comitato Editoriale: Gaetano Bucci, Luca Grimaldi, Cosimo Pietro Guarini, Giovanni Luchena, Vittorio Teotonico.

Le monografie pubblicate nella collana sono sottoposte ad una procedura di valutazione secondo il sistema di peer review a doppio cieco anche esterno.

Stessa procedura è adottata per ogni singolo contributo dei volumi collettanei.

Gli atti della procedura di revisione sono consultabili presso il Direttore.

Sommario

CAPITOLO I

Attualità di alcune questioni in ordine al ruolo costituzionale del partito politico nell'ordinamento italiano

1. Identità e ruolo dei partiti politici nelle trasformazioni dell'assetto costituzionale e della forma di governo	9
2. Il dibattito in Assemblea Costituente e la consacrazione dei partiti politici nell'art. 49 Cost.	20
3. L'identità del partito tra spontaneismo associativo e vocazione istituzionale e organica: un'ambiguità mai del tutto risolta e ontologicamente irrisolvibile	25
4. La portata del "metodo democratico" nei partiti odierni	30
5. Divieto di mandato imperativo e disciplina di partito	34
6. Relazioni e contraddizioni tra sistema dei partiti e scelte recenti in ordine al sistema elettorale	41

CAPITOLO II

La crisi del tradizionale sistema politico italiano in un mutato contesto di cultura istituzionale

1. L'esplosione della crisi all'inizio degli anni '90	45
2. Le multiformi manifestazioni della crisi del partito politico	53
2.1. a) La crisi del partito politico come crisi organizzativa e identitaria	56
2.2. b) La crisi del partito politico come crisi del rappresentato o come crisi della dimensione politica collettiva del corpo elettorale	63
2.3. c) La crisi del partito politico e le trasformazioni della sovranità: il tramonto della sfera politica e il trionfo dell'economia, della tecnica e della globalizzazione finanziaria	69
3. Le ripercussioni della crisi sulla forma di governo in un mutato contesto di cultura istituzionale	75
3.1. a) la crisi del Parlamento e la marcata connotazione "esecutiva" della forma di governo	77
3.2. b) l'introduzione di leggi elettorali centrate sulla "governabilità" più che sulla rappresentanza e sulla rappresentatività	83
3.3. c) l'illusorio trionfo della democrazia maggioritaria	90
3.4. d) La sovraesposizione funzionale del Capo dello Stato	93
4. (Nuovi) modelli di partito	94
5. La "finzione" della rappresentanza politica nel contesto della crisi	97

CAPITOLO III

La normativizzazione del partito politico nel tempo del declino del suo ruolo tradizionale

1. La disciplina giuridica dei partiti politici: un dibattito tornato di attualità	101
2. Breve excursus storico della legislazione italiana sul tema: dalla introduzione del finanziamento pubblico dei partiti ...	103
3. ... alla legislazione mista, che coinvolge anche la democraticità interna del partito politico: la legge 96 del 2012	108
4. Il decreto Letta n. 149/2013 e la legge di conversione n. 13 del 2014	111
5. Il ruolo della Commissione di garanzia e il contenuto minimo indeffettibile dello statuto del partito politico	117
6. Un percorso non ancora concluso	123
7. Tempestività ed efficacia della normativa in vigore e delle proposte in campo	126

CAPITOLO IV

I percorsi possibili di un rilancio necessario, tra realismo politico ed equilibrio costituzionale

1. I partiti politici in declino, tra prassi e vincoli costituzionali	129
2. L'attualità dei partiti come strumenti essenziali di razionalizzazione politica dell'organizzazione complessa ed eterogenea delle società moderne	132
3. Possibili correttivi e riconsiderazione di alcune scelte recenti intorno alla forma di governo parlamentare	135
3.1. a) Miti ed effetti distorsivi della partecipazione e delle elezioni primarie e riconduzione di tali strumenti ad un ruolo appropriato	135
3.2. b) Il completamento di una normativizzazione coerente della vita interna dei partiti	138
3.3. c) Le regole che presidiano l'assetto della forma di governo (legge elettorale, ruolo delle assemblee rappresentative, regolamenti parlamentari)	140
4. Il rilancio del partito politico come elemento insostituibile del parlamentarismo e dell'ordinamento democratico	146
Bibliografia	157

- ZAGREBELSKY G., CANFORA L., *La maschera democratica dell'oligarchia. Un dialogo*, Roma-Bari, 2014.
- ZAMBETTI P.L., *Dallo Stato liberale allo stato dei partiti. La rappresentanza politica*, Milano, 1965.
- ZANON N., BIONDI F., a cura di, *Percorsi e vicende attuali della rappresentanza e della responsabilità politica*, Milano, 2001.
- ZANON N., *Il divieto di mandato imperativo e la rappresentanza nazionale: autopsia di due concetti*, in ZANON N., BIONDI F., a cura di, *Percorsi e vicende attuali della rappresentanza e della responsabilità politica*, Milano, 2001.
- ZANON N., *Il libero mandato parlamentare. Saggio critico sull'art. 67 della Costituzione*, Milano 1991.
- ZOLO D., *Il tramonto della democrazia nell'era della globalizzazione*, in *Jura Gentium*, 2010.
- ZOLO D., *Sistema corporativo e riforma costituzionale*, in *Mondoperaio*, n. 10/1979.